

Allegato A - Descrizione Progetto Social(i)makers

PROGETTO SOCIAL(I)MAKERS

Paesi coinvolti: 7 paesi - Austria, Germania, Italia, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

Partner del progetto: 13 partner in tutto tra istituzioni locali, centri d'innovazione, istituti di ricerca.

Capofila del progetto: Fondazione Democenter-Sipe di Modena.

Altri Partner: Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Arbeit Plus (AT), ZSI - Centre for Social Innovation (AT), Social Impact (DE), Roots of Impact (DE), Cooperation Fund Foundation (PL), ROPS (PL), Pontis Foundation (SK), Association of Municipalities and Towns in Slovenia (SL), Economic Institute Maribor (SL), Budapest Chamber of Commerce and Industry (HU), IKFA (HU).

Durata del Progetto: Luglio 2017 - Luglio 2020

Scopo e Attività del Progetto:

Il grande **obiettivo** di Social(i)Makers -finanziato dal programma Interreg Central Europe - è promuovere e stimolare l'innovazione sociale nei territori dell'Europa centrale e sviluppare le competenze e le capacità di una comunità di innovatori sociali (imprenditori, finanziatori, istituzioni e cittadini) per renderli capaci di sviluppare soluzioni innovative in grado di risolvere problemi sociali complessi.

Il progetto è suddiviso in **due fasi**, la prima che si è conclusa con la fine del 2018 ha avuto lo scopo di mappare lo sviluppo dell'innovazione sociale nei territori, stabilire i bisogni ed in seguito fornire conoscenza e strumenti utili per la realizzazione di iniziative innovative. Il prodotto di questa prima fase è stata la **Social Innovation Academy** - il corso gratuito sull'innovazione sociale. La seconda fase invece (**Social Innovation Skyrocket Lab**) vuole mettere in pratica gli strumenti sviluppati per dare un contributo concreto alla creazione di iniziative d'innovazione sociale. In questa seconda fase si prospettano quindi delle azioni pilota a livello locale ed una a livello transnazionale.

Il percorso formativo **Social Innovation Accademy**, creato dal partenariato internazionale coinvolgendo esperti europei del settore, si compone di 7 moduli ed è stato accessibile in due modi: tramite un corso online (**MOOC** - ancora attivo e consultabile) e **7 lezioni frontali** organizzate in ogni paese toccato dal progetto. I seminari gratuiti organizzati nel Distretto Ceramico tra settembre e dicembre 2018 sono stati tenuti da formatori esperti provenienti da realtà d'eccellenza italiana quali Avanzi e SocialFare, ma anche dall'agenzia per l'innovazione e il trasferimento tecnologico dell'Emilia Romagna- Aster - e dall'università di Modena e Reggio Emilia. I 7 temi toccati dai seminari, e anche dai moduli online, sono stati: cittadinanza attiva, imprenditorialità sociale, design thinking e tecnologia per l'innovazione sociale, coinvolgimento degli stakeholders, valutazione dell'impatto sociale, finanziamenti per l'innovazione sociale e politiche per l'innovazione sociale. A livello totale di partenariato con le lezioni frontali nei 7 paesi ed il corso online, sono state formate più di 5000 persone.

Nella **seconda fase del progetto**, **Social Innovation Skyrocket Lab**, iniziata nel 2019 e che durerà fino alla conclusione del progetto, ci sarà l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite. A questo scopo verrà organizzata per ogni territorio del progetto un'azione pilota locale (quella italiana sarà coordinata dall'Unione del Distretto Ceramico) ed una transnazionale. L'azione pilota transnazionale, che sarà lanciata da una competizione su una piattaforma online, **Social Innovation Skyrocket Platform**, che è ora in fase di costruzione, sarà invece l'occasione per rispondere ad una sfida sociale comune a tutta l'Europa Centrale. La piattaforma ha lo scopo anche di diventare un *marketplace* dell'innovazione sociale e quindi di mettere in contatto domanda ed offerta, nello specifico "portatori di sfide sociali" e "portatori di soluzioni a queste sfide".

Inoltre nel 2019 e fino alla conclusione del progetto, sono previsti vari eventi a livello locale per promuovere tali iniziative ed informare sulle attività del progetto.

Attività specifica oggetto di affidamento - sviluppo ed implementazione di una "azione pilota" locale (D.T3.2.1)

L'azione pilota locale ha lo scopo di sperimentare idee e soluzioni innovative per affrontare problematiche sociali o bisogni ritenuti urgenti per ogni territorio coinvolto nel progetto. L'azione pilota d'innovazione sociale territoriale concede l'opportunità ad ogni territorio coinvolto nel progetto di scegliere una problematica sociale o bisogno e di testare soluzioni innovative per risolverla. Non ci sono vincoli dettati dal progetto rispetto a quale problema affrontare ed ogni partner leader di questa azione è libero di scegliere il problema da affrontare e le modalità con cui farlo.

Per la **sua azione pilota a livello locale**, l'Unione si vorrebbe concentrare sulla valutazione dell' **impatto sociale**. Usando i "patti di cittadinanza" ed il progetto "giovani protagonisti" come caso studio, l'Unione vorrebbe iniziare uno studio volto alla misurazione e valutazione dell'impatto sociale di tali progetti e costruire una metodologia di misurazione dell'impatto sociale delle proprie attività. Tale metodologia potrebbe essere replicata e trasferibile a più progetti in modo da migliorare la qualità dei servizi offerti, massimizzare l'efficienza e l'efficacia delle proprie attività, valutare e monitorare l'effetto positivo o negativo delle proprie iniziative in modo da correggere eventuali effetti negativi e dimostrare l'effettivo ritorno sociale degli investimenti.